

CONSIGLIO PASTORALE DEL 10 GIUGNO 2023 ore 10:00

La riunione del Consiglio Pastorale si è tenuta presso l'oratorio San Domenico Savio.

Dopo la condivisione in 2 gruppi sulle riflessioni personali scaturite dalle schede della Diocesi su "La mia esperienza personale nel Consiglio Pastorale", Alessandro Melzi per il gruppo 1 e Franco Uberti per il gruppo 2 espongono in assemblea la sintesi dei lavori del proprio gruppo.

Seguono i 2 contributi successivamente trascritti dai relatori.

Gruppo 1

Composto da: Don Silvio Biassoni, Don Fabio Curti, Andrea Borsa, Mariagrazia Gemma, Lorenzo Gentile, Emiliano Gigliotti, Alessandro Melzi, Giusy Poidomani, Federica Tomasoni.

Questi i punti emersi in seguito ai momenti di silenzio e ascolto/riflessione personali:

- La parola chiave che abbiamo colto dalla lettura dei testi è "Comunione"
- Lo Spirito ci chiama ad essere una comunità sempre più inclusiva e aperta all'esterno.
- Tale apertura non può realizzarsi semplicemente attraverso slogan e dichiarazioni. Ci sono anzi situazioni nella vita delle persone in cui le parole non servono e possono anche essere dannose (ad esempio quando qualcuno attraversa momenti di prova e di dolore). Si fa' comunione condividendo concretamente la vita quotidiana con l'altro, essendo presenti gli uni agli altri
- Poca sinergia /comunicazione fra CPCP e CAEP
- Manca un "ritorno" alla Comunità allargata di ciò che si discute/decide nel Consiglio Pastorale. Quando le persone chiedono cosa si fa nel Consiglio non si sa come rispondere (difficoltà a cogliere e comunicare i frutti del nostro lavoro). Sarebbe davvero utile trovare delle modalità di condivisione (a cominciare dalla pubblicazione dei verbali sull'Insieme)
- Una di queste modalità potrebbe essere l' "assemblea generale parrocchiale" di cui si parla nel 47. Sinodo diocesano (punto 147 paragrafo 6). Tale assemblea dovrebbe essere anzitutto un'occasione di ascolto delle esigenze/perplessità dei fedeli (che spesso si ritengono non ascoltati/considerati) e, in un secondo momento, un'occasione per comunicare dove e come si sta camminando (insomma il progetto). Fermo restando che ci sia chiarezza sul fatto che "ascoltare" non vuol dire "fare automaticamente ciò che vuole l'altro"...
- La Comunione non va coltivata solo su un livello orizzontale (CPCP e CAEP, CPCP e Assemblea Sinodale per allargare i nostri orizzonti e il nostro respiro, CPCP e comunità allargata, CPCP e mondo esterno) ma anche e soprattutto con un dialogo continuo col trascendente curando la preghiera e mettendosi in ascolto dello Spirito. Da questo possiamo trarre il giusto atteggiamento di umiltà che ci permette poi di fare comunione fra di noi e con gli altri in modo costruttivo.

Gruppo 2

Composto da: Don Massimo Donghi, Don Bangaly Marra, Angelo Brambilla, Rosaria di Benedetto, Rosanna Conversano, Lorenzo Jurina, Bernardo Lopez, Margherita Moretti, Franco Uberti

Spunti per l'incontro plenario:

- Valorizzazione dei talenti personali: occasioni per riconoscerli, spunti per viverli.
- Scoprire il valore della verifica.
- L'esperienza della preghiera, non solo come fatto personale, ma anche come servizio alla Comunità
- Corresponsabilità fra i diversi ambiti attivi nella Comunità, come parti di un solo organismo, non elementi a sé stanti, funzionali solo a sé stessi.
- Consiglieri come "portavoce della Comunità" perché "ascoltatori della Comunità".
- Partecipazione attiva e appassionata dei membri del CPCP.
- Laici che siano consapevoli e convinti della dignità che viene loro dal Battesimo e che sono chiamati a testimoniare nella Comunità.

- Vivere la Carità, non come esperienza di Caritas.
- Gruppi aperti ed accoglienti.
- Valorizzazione dei ministeri presenti
- Cura della comunicazione alla Comunità.

Don Massimo introduce la discussione, annunciando che dopo questa giornata di riflessione a settembre si proseguirà con “Passi concreti” partendo dalla presentazione del Calendario Liturgico per il nuovo anno.

Dalla discussione è stata sottolineata l'importanza del Progetto Pastorale come valore aggiunto (Margherita) e come strumento di Verifica (Franco).

Inoltre si è riscontrata la collaborazione più attiva di alcuni membri rispetto agli anni precedenti e del rapporto tra Diaconia e Giunta (Margherita).

Ci si è soffermati sulla verifica:

- Rischio di quantificare gli obiettivi. La Diaconia regge tutto. Bene ha portato frutti (Emiliano)
- La verifica come salto di qualità e con oggettività (Franco)
- Modo capace di accogliere cosa vuole il Signore nella storia (Don Silvio)
- Ascolto dell'esperienza e far conoscere su Insieme ODG e Verbali del CP. Verifica in comunione in tutti gli ambiti. Portare a conoscenza la Comunità (Margherita)
- Verifica propositiva atta alla crescita (Lorenzo J.)
- Non solo nei numeri ma anche nello stile (Angelo)
- I frutti quali sono? (Bernardo)

Don Massimo conclude comunicando in merito:

- Sensibilizzazione donazione 8 per mille a sostegno della Chiesa Cattolica
- Troppi ambiti delegati ai sacerdoti
- Trovare giusta modalità per comunicare correttamente cosa fa' CP
- Il prossimo CP sarà il 30/09 p.v. oltre alla presentazione del Calendario, da lì agli ultimi mesi di fine mandato verranno sviluppati i temi individuati
- Ordinazione Episcopale di Don Michele il 02/09 p.v.
- Seminarista Giuseppe ha finito il periodo presso ns. CP. Verrà assegnato un altro.